



SENECA  
Azienda Servizi alla Persona

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SENECA"**

Sede legale -Via Matteotti, 191 – 40014 Crevalcore (BO)  
Sede Amministrativa – Via Marzocchi 1/A – 40017 San Giovanni in Persiceto  
C.F. e P.I. 02800411205  
e-mail: [info@asp-seneca.it](mailto:info@asp-seneca.it)

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

DELIBERAZIONE N. 06

DEL 04.06.2013

*L'anno 2013 oggi quattro (04) del mese di giugno (06) alle ore 9.00 presso la sede amministrativa dell'Asp "Seneca" – Via Marzocchi n. 1/A – San Giovanni in Persiceto;*

*Preso atto che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 – 1 comma lettera b) e 21 – 1 comma del vigente Statuto, l'assemblea dei soci, nella seduta del 07 gennaio 2008 ha nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Anna Cocchi, Giuseppe Muscas, Mauro Riccucci;*

*Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto, sono stati convocati i componenti il Consiglio di Amministrazione, dal rappresentante legale pro-tempore dell'ASP "Seneca" Anna Cocchi;*

*Fatto l'appello nominale risultano presenti:*

*Anna Cocchi in qualità di Presidente*

*Mauro Riccucci in qualità di Vice Presidente*

*Giuseppe Muscas in qualità di Consigliere*

*Partecipa il Direttore Generale dell'Ente Paola Perini.*

*Partecipa e svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Responsabile dell'U.O. Affari Generali Lorenzo Sessa.*

*Presiede per il presente oggetto, Il presidente dell'Asp "Seneca" Anna Cocchi*

*Il Presidente, constatato il numero legale per poter validamente deliberare dichiara aperta la seduta.*

**Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'ari. 1, comma 7, della Legge 190/2012.**

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*:

**CONSIDERATO** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la trasparenza, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'ari. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**VISTI** i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, da personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale. "*

**VISTO**, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

**EVIDENZIATO**, infine, che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

*"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11. "*

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241, recante: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs 31 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Si procede alla votazione in forma palese e il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei voti;

***DELIBERA***

1. Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questa Azienda il Responsabile del Servizio Affari Generali, Lorenzo Sessa;

Letto, approvato e sottoscritto

***IL PRESIDENTE***  
F.to Anna Cocchi

***IL DIRETTORE***  
F.to Paola Perini